

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio al 31/12/2010 ai sensi degli artt. 2429 e 2409-bis del Codice Civile.

Al Consiglio Nazionale della Fondazione ENPAM

Parte I – Relazione al Bilancio ex art. 2429

Nel corso dell'esercizio la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni del Codice Civile, a quelle dello Statuto della Fondazione e ha tenuto conto delle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio Sindacale ha partecipato a n. 2 Consigli Nazionali, a n. 14 adunanze del Consiglio di Amministrazione e a n. 9 riunioni del Comitato Esecutivo, durante le quali, sugli argomenti trattati e sulle delibere adottate, non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto sociale, né operazioni manifestamente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione.

Durante le n. 19 riunioni del Collegio Sindacale abbiamo ottenuto dagli Uffici della Fondazione idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché delucidazioni sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione.

Abbiamo tenuto tre riunioni con la Società Reconta Ernst & Young, incaricata della certificazione del Bilancio di esercizio con la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 48 del 29/10/2010.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Fondazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai Responsabili delle Funzioni e, a tale riguardo, ha riscontrato la necessità di migliorare le procedure per lo svolgimento degli investimenti mobiliari.

Nel corso dell'esercizio è stata valutata l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Nel corso dell'esercizio 2010 sono pervenute tre denunce ex articolo 2408 del codice civile da parte di un medesimo iscritto. In occasione del Consiglio Nazionale del 27/11/2010 il Collegio Sindacale ha già fornito le informazioni riguardo alla prima denuncia, mentre per quelle pervenute successivamente

(22/11/2010 e 30/12/2010) il Collegio ha indagato sulle presunte irregolarità denunciate appurandone l'infondatezza; delle risultanze si dà atto riportando lo stralcio del verbale del Collegio Sindacale n. 1/2011 del 13/1/2011:

...”Denuncia ex art. 2408 c.c. del 22 novembre 2010

- 1) *In merito alle ipotizzate incongruenze tra il resoconto del verbale n. 7/2007 del Consiglio di Amministrazione e le osservazioni presenti nel documento della Ernst & Young, il Collegio Sindacale nulla aveva da rilevare in quanto nel suddetto verbale viene chiaramente riportato che: “...l’Ente con questa analisi ha quindi espresso il proprio orientamento a potenziare l’attuale e già efficace sistema di controllo delle attività finanziarie con processi rigorosi quanto quelli delle società sottoposte alla vigilanza degli organismi di controllo.” (vedi punto 5 verbale Consiglio di Amministrazione del 28/06/2007), evidenziando la consapevolezza della necessità di migliorare, comunque, i processi e le attività di controllo all’epoca esistenti.*
- 2) *Il documento Ernst & Young è stato preventivamente esaminato dal Comitato investimenti mobiliari nella seduta del 13/06/2007, mentre l’intero Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 22/06/2007, è stato portato a conoscenza della necessità di potenziare il sistema di controllo delle attività finanziarie.*
- 3) *In conseguenza di quanto riportato nei punti 1) e 2), il Collegio Sindacale ritiene che il Consiglio di Amministrazione abbia avuto conoscenza della necessità di migliorare i processi di gestione e controllo, come anche dimostrato da quanto deliberato dallo stesso Consiglio al punto 3 della medesima seduta, con l’approvazione dell’organigramma avvenuta “...nell’ottica di una migliore suddivisione delle responsabilità e di un’ancor maggiore efficacia ed efficienza operativa, nonché di un’ormai generale sensibilizzazione in materia di governance e di controlli e sulla base di una recente analisi del portafoglio titoli e dei relativi processi di gestione e controllo condotta dalla Ernst & Young in coerenza con il processo di gestione degli investimenti per la nostra Fondazione, è emerso un possibile nuovo assetto organizzativo. Esso configura da un lato la fusione tra gli attuali due Servizi non dipartimentali che si occupano della materia finanziaria (Servizio Gestione Finanziaria e Investimenti Finanziari) in un unico Servizio, sempre non dipartimentale, denominato Investimenti e Gestione Finanziaria e dall’altro lato lo scorporo, dal neo Servizio di staff Programmazione Controllo e Internal Auditing, della funzione di revisione interna, Internal Auditing appunto, che andrebbe posta direttamente sotto l’egida della Presidenza con referente diretto il Consiglio di Amministrazione. Da tale nuova sistemazione il Servizio di staff da ultimo citato verrebbe denominato Pianificazione, Controlli e Rischi. All’interno di quest’ultimo servizio sarà valorizzata la specifica attività di analisi e monitoraggio degli investimenti finanziari.”*
- 4) *Nel momento in cui è emerso il suggerimento di Ernst & Young il Consiglio di Amministrazione della Fondazione si è immediatamente attivato per le modifiche della struttura organizzativa adottando la delibera n. 3 del 28/06/2007.*
- 5) *I rappresentanti dei Ministeri vigilanti in seno al Collegio Sindacale non hanno ritenuto di dover stigmatizzare ulteriormente le osservazioni presentate da Ernst & Young, in quanto il Consiglio di Amministrazione si è immediatamente attivato per il miglioramento dei processi di gestione e controllo. Inoltre i Ministeri sono già*

sistematicamente destinatari delle delibere del Consiglio di Amministrazione che riportavano le su menzionate osservazioni.

6) Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2403 comma 1 c.c., ha svolto la vigilanza sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo, intendendo quest'ultimo come il complesso delle direttive e delle procedure stabilite per garantire che il potere decisionale sia assegnato ed effettivamente esercitato ad un appropriato livello di competenza e responsabilità. Per svolgere suddetta attività di vigilanza, il Collegio ha valutato l'appropriatezza di tutti i Servizi della Fondazione, ivi compreso quello degli Investimenti mobiliari, anche mediante incontri ed audizioni con i Dirigenti dei Servizi, i Direttori dei Dipartimenti ed il Direttore Generale finalizzati anche al monitoraggio dei diversi processi "aziendali" e accertando che:

- all'interno della struttura della Fondazione si denota complessivamente adeguata separazione e contrapposizione di responsabilità nei compiti e nelle funzioni, aspetto sensibilmente migliorato a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 3/2007;
- esiste una chiara definizione dei poteri di ciascuna funzione;
- viene svolta una verifica costante da parte di ogni responsabile sul lavoro svolto dai collaboratori.

Alla luce di quanto sopra e dei monitoraggi svolti, il Collegio Sindacale ha ritenuto adeguato l'assetto organizzativo dell'Enpam e, soprattutto, idoneo al perseguimento dell'oggetto sociale, in quanto risultano soddisfatti i seguenti requisiti:

- esistenza di un organigramma aziendale con chiara identificazione delle funzioni, dei compiti e delle linee di responsabilità;
- esercizio dell'attività decisionale e direttiva della Fondazione da parte dei soggetti ai quali sono attribuiti i relativi poteri;
- esistenza di procedure che, per quanto migliorabili, assicurano la presenza di personale con l'adeguata competenza a svolgere le funzioni assegnate.

Pertanto le valutazioni di appropriatezza del Collegio Sindacale sono state frutto di pianificati interventi di vigilanza, di incontri con il soggetto incaricato della revisione contabile, di verifica dell'efficacia delle misure di contenimento dei rischi che hanno consentito di individuare soggetti con responsabilità organizzative e gestionali.

Con riferimento al settore degli Investimenti mobiliari, la suddetta valutazione di appropriatezza è scaturita anche dalla forte centralità che ha sempre assunto il Consiglio di Amministrazione nel procedimento di selezione e monitoraggio degli investimenti, avvalendosi sia del supporto degli Uffici, sia del parere professionale di un consigliere esperto.

Il Collegio Sindacale, seppur ritenendo imprevedibile e straordinario quanto accaduto sui mercati finanziari negli anni 2008 e 2009, ritiene che le decisioni adottate con la delibera n. 3/2007, alla quale è stata data attuazione mediante l'avvio del Servizio Pianificazione, Controllo e Rischi, abbiano contribuito a migliorare l'assetto organizzativo dell'Ente ed abbiano consentito, durante le fasi di turbolenza del mercato, un adeguato monitoraggio dei rischi per il quale il Collegio Sindacale ha spesso richiesto particolare attenzione.

Nell'adozione della suddetta delibera lo stesso presidente del Collegio Sindacale è intervenuto (come riportato nel verbale del Consiglio di Amministrazione) a

sostegno di un efficace adozione di un sistema di controllo anche per migliorare l'efficienza e l'efficacia della struttura.

Denuncia ex art. 2408 c.c. del 30 dicembre 2010

- 1) *Gli ultimi acquisti diretti di beni immobili, operato sul mercato da parte della Fondazione, risalgono all'anno 1992 (due immobili residenziali in Roma ed uno in Venaria Reale – TO). Il Collegio non ha riscontrato analoghe situazioni negli anni relativi alla presente e passata legislatura.
Per gli acquisti effettuati dal Fondo Ippocrate tramite la Sgr First Atlantic, la valutazione è svolta dall'esperto indipendente nominato da una Sgr scelta tra quelle appartenenti allo specifico elenco della Banca d'Italia nel rispetto della normativa che mira a garantire l'autonomia e l'indipendenza del valutatore rispetto all'interesse dell'investitore (Enpam). Questo aspetto è stato anche più volte ribadito dal Presidente del Collegio Sindacale durante riunioni del Consiglio di Amministrazione.*
- 2) *In merito al secondo quesito il Collegio segnala che l'operazione non è stata ultimata ed è stata, anzi, abbandonata a causa di criticità emerse dalla due diligence svolta dal consulente Yard Valtech S.r.l. che, nell'occasione, era stato incaricato dal Consiglio di Amministrazione.*
- 3) *L'iter documentato seguito dalla struttura è stato quello indicato dal Consiglio di Amministrazione.*
- 4) *Come già detto non ci sono stati acquisti e, nel caso dell'immobile di Via Carciano – Roma, la relazione della Soc. Yard Valtech ha ampiamente informato il Consiglio di Amministrazione in merito alle criticità emerse.*
- 5) *La struttura interna fornisce tutta la documentazione e le informazioni relative alla complessiva situazione degli immobili supportate da una idoneo sistema di schede tecniche di approfondimento.*
- 6) *Eventuali ulteriori verifiche indipendenti avrebbero comportato una duplicazione dei costi, nonché una indebita ingerenza con conseguente limitazione dell'autonomia e dell'indipendenza della Sgr.*
- 7) *Il tecnico della Fondazione aveva ritenuto congruo, per tale immobile, un valore di 107 milioni di euro.*
- 8) *Dopo la firma del preliminare di vendita tale immobile è risultato non ancora acquisito da parte della Carciano S.r.l. e, anche in relazione al notevole differenziale tra il prezzo di acquisto e quello di vendita all'Enpam, la Fondazione ha abbandonato le negoziazioni.*
- 9) *Il Presidente della Fondazione ha informato, solo successivamente alla firma del preliminare, il Collegio Sindacale e gli amministratori circa l'esistenza di un problema legato al fatto che la Carciano S.r.l. non era proprietaria dell'immobile offerto.*
- 10) *Non essendo stata effettuata alcuna operazione l'argomento non è stato oggetto di ulteriore verifica da parte del Collegio Sindacale.*
- 11) *L'evidente notevole differenza di prezzo e le difficoltà nel rispetto delle condizioni contrattuali sono state rilevate anche dal Responsabile del Ramo Professionale Tecnico Edilizio che, nella seduta del Collegio Sindacale del 10/9/2009 ha riferito in merito alla stima da lui redatta che, in caso di decisione favorevole, sarebbe dovuta essere sottoposta ad approfondimenti tramite due diligence avvalendosi di*

professionisti o società esterne al fine di non evidenziare criticità ostative all'acquisto dell'immobile e quindi, ovviamente, si ritiene abbia agito con adeguata professionalità comprovando l'adeguatezza del Dipartimento del Patrimonio Immobiliare."

Nell'ambito dell'attività di valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno, il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio ha osservato l'attività del Servizio Controllo di Gestione e ha incontrato il Comitato di Controllo Interno. L'attuale strutturazione del sistema di controllo interno, anche alla luce delle prospettive di evoluzione dello stesso, già proposte, è ritenuta adeguata in relazione all'attività e alle esigenze specifiche della Fondazione. Si segnala, come anche evidenziato dalla Corte dei Conti con la nota n. 0001979 del 5 maggio 2011, *"...l'esigenza che alla fine dell'anno di sperimentazione le nuove scelte siano sottoposte a una valutazione attenta e ponderata..."*.

Abbiamo esaminato il Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2010, in merito al quale riferiamo quanto di seguito riportato.

Si riscontra la correttezza dell'impostazione generale data allo stesso, della sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del Codice Civile.

Parte II – Relazione contabile al Bilancio ex art. 2409-bis

La funzione di controllo contabile, ex art. 2409-bis del Codice Civile (così come modificato dal D. Lgs. N. 39/2010), è stata attribuita al Collegio Sindacale dall'art. 1, comma 159, della Legge n. 311/2004.

Il Collegio dà atto:

- di avere svolto il controllo contabile del Bilancio della Fondazione relativo alla gestione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, esercizio coincidente con l'anno solare e non interrotto da alcun evento di natura straordinaria, precisando che la responsabilità della redazione del bilancio compete all'Organo Amministrativo, mentre al Collegio Sindacale spetta la responsabilità del giudizio "tecnico-professionale";
- di aver condotto l'esame al fine di acquisire elementi utili ad accertare se il Bilancio di esercizio non risulti viziato da errori significativi, e possa, quindi, essere assunto quale "attendibile" nel suo complesso. Il procedimento di

controllo contabile comprende l'esame, anche avvalendosi di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni;

- della valutazione dell'adeguatezza, della correttezza dei criteri contabili utilizzati, e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'Organo Amministrativo. Lo stato patrimoniale e il conto economico presentano - ai soli fini comparativi - anche i valori corrispondenti dell'esercizio precedente;
- di aver riscontrato che:
 - il personale addetto alla rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente e che la sua preparazione professionale risulta adeguata alle esigenze derivanti dalla gestione ordinaria dell'attività;
 - che si è proceduto alla regolare tenuta della contabilità ed alla corretta rilevazione dei fatti di gestione;
- di aver effettuato il controllo del libro giornale e degli altri libri della Fondazione;
- di aver proceduto al controllo dei valori di cassa e di aver verificato il corretto adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'erario, dei contributi dovuti ad enti previdenziali e la regolare presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

I criteri di valutazione sono i medesimi del Bilancio relativo all'esercizio 2009, salvo quanto in seguito descritto nella presente relazione riguardo alcune immobilizzazioni finanziarie, e si evidenzia in particolare che:

- ◆ la valutazione delle varie voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- ◆ i costi e i ricavi sono imputati secondo il principio di competenza economico-temporale;
- ◆ i crediti sono iscritti al valore nominale e rettificati dal Fondo svalutazione crediti;
- ◆ gli accantonamenti sono stati effettuati secondo il prudente apprezzamento degli Amministratori.

I dati di bilancio sono di seguito riassunti.

ANALISI DEI DATI DI BILANCIO

Lo Stato Patrimoniale si riassume nei seguenti valori:

ATTIVO			
IMMOBILIZZAZIONI	€	7.829.186.207	
ATTIVO CIRCOLANTE	€	3.667.883.338	
RATEI E RISCONTI ATTIVI	€	141.990.950	
TOTALE ATTIVO			€ 11.639.060.495

PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO			<u>€ 11.443.111.473</u>
di cui:			
Riserva legale	€	10.305.887.152	
Utile d'esercizio	€	<u>1.137.224.321</u>	
FONDI PER RISCHI E ONERI	€	40.523.647	
FONDO TFR	€	14.137.973	
DEBITI	€	135.802.355	
RATEI E RISCONTI PASSIVI	€	5.485.047	
TOTALE PASSIVO			€ 11.639.060.495

CONTI D'ORDINE			€ 859.855.153
-----------------------	--	--	----------------------

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore Della Produzione	€	2.185.298.649	
Costi della Produzione	€	<u>1.248.468.923</u>	
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	€	936.829.726	
Proventi e Oneri Finanziari	€	90.095.755	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€	24.447.247	
Proventi e Oneri Straordinari	€	<u>113.609.121</u>	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€	1.164.981.849	
Imposte dell'Esercizio	€	27.757.528	
UTILE DELL'ESERCIZIO	€		1.137.224.321

In particolare rileviamo che:

- sono state rispettate le strutture previste dal Codice Civile per lo Stato Patrimoniale e per il Conto Economico, rispettivamente all'articolo 2424 e all'articolo 2425, esponendo in maniera comparativa i dati dell'esercizio precedente. Le modifiche intervenute circa le modalità di riclassificazione di alcuni valori sono state effettuate anche per i dati dell'esercizio precedente ed è stata fornita adeguata informativa nella Nota Integrativa al fine di rendere confrontabili i dati dei due esercizi;
- sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 del Codice Civile;

- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio;
- sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424-bis del Codice Civile;
- non sono state effettuate compensazioni di partite;
- la nota integrativa è stata redatta rispettando il contenuto previsto dall'art. 2427 del Codice Civile;

La responsabilità della redazione della Relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori della Fondazione così come previsto dall'art. 2428 del Codice Civile. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il Bilancio. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. pr 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il Bilancio di esercizio della Fondazione Enpam al 31/12/2010.

Si prende atto che gli amministratori nella Nota Integrativa hanno informato che, in merito al disposto di cui all'art. 2427, c.c. n. 22 bis ed in linea all'Appendice di aggiornamento al principio contabile nazionale 12, la Fondazione non ha effettuato operazioni rilevanti non concluse a normali condizioni di mercato con le parti correlate. Ciò premesso viene meno l'obbligo di informativa previsto dal succitato articolo. Tuttavia nella Nota Integrativa viene data informativa riguardo al contratto di gestione del patrimonio immobiliare stipulato con Enpam Real Estate S.r.l., società interamente partecipata, a decorrere dal 1° aprile 2011.

Di seguito riassumiamo alcune considerazioni in ordine a talune voci di Bilancio che meritano particolare attenzione.

ATTIVO:

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

B I 7 – ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Trattasi di software di proprietà e di licenze d'uso il cui decremento di € 240.852 è relativo all'ammortamento diretto effettuato nell'esercizio 2010.

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

B II 1 – TERRENI E FABBRICATI

Il decremento di € 14.784.637 rispetto al 31/12/2009 è influenzato in particolar modo dalla dismissione degli immobili di Venaria Reale – TO - e dalla eliminazione della specifica quota del relativo Fondo Svalutazione Immobili. Quest'ultimo è stato rideterminato sulla base delle valutazioni a valore di mercato (valori Nomisma).

In Nota Integrativa è fornito un dettaglio delle operazioni di vendita.

B II 5 – IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

L'incremento della voce Fabbricati in corso di costruzione è riferita agli stati avanzamento lavori per la realizzazione della nuova sede (per € 8.577.030). L'importo di € 7.162.252 è relativo a migliorie effettuate sui fabbricati locati che vengono capitalizzate dopo il collaudo dei lavori.

B III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

B III 1a - PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

La partecipazione della Enpam Real Estate S.r.l. subisce un decremento di € 4.158.963 per effetto delle perdite dell'esercizio 2010 conseguite dalla suddetta società partecipata al 100%.

B III 1d – PARTECIPAZIONE IN ALTRE IMPRESE

L'ammontare di € 54.682.771 è riferito ai Fondi mobiliari chiusi di "private equity" ed è rettificato da uno specifico Fondo svalutazione partecipazioni quantificato dagli Amministratori in € 7.171.387. Nella Nota Integrativa è stato illustrato il nuovo criterio di contabilizzazione per effetto del quale gli importi indicati corrispondono a quelli versati e non a quelli sottoscritti.

Nella voce Partecipazioni in società e fondi immobiliari è ricompreso l'importo delle riprese di valore del Fondo Immobiliare Ippocrate per € 2.015.675, e del rimborso programmato del Fondo comune immobiliare chiuso "FIP" (Fondo Immobili Pubblici) per € 4.250.685.

A completamento delle informazioni fornite in Nota Integrativa dagli amministratori si segnala che:

- per il Fondo "Absolute Ventures Sca" l'ultimo bilancio disponibile risale all'anno 2009;
- per il Fondo "Network Capital Partners" l'ultimo bilancio approvato si riferisce all'anno 2009;

Per tutti gli altri Fondi le verifiche sono state effettuate su bilanci di esercizio aggiornati ed approvati.

B III 3 - ALTRI TITOLI

L'importo di € 3.551.781.681 è relativo principalmente ai titoli obbligazionari che la Fondazione intende conservare sino alla naturale scadenza ed è rettificato da uno specifico Fondo oscillazione valori mobiliari determinato prudentemente dagli amministratori in € 296.589.000 sulla base di una valutazione analitica dei rischi dei singoli titoli riportata anche in Nota Integrativa. Il miglioramento della situazione generale dei mercati finanziari ha comportato infatti, per la Fondazione, una diminuzione dei potenziali rischi sugli emittenti e sui default dei titoli obbligazionari consentendo un recupero del "Fondo oscillazione valori mobiliari" di € 32.161.000. Si segnala che è stata modificata la modalità di esposizione dei titoli BTP Strip e che l'effetto sul Bilancio 2010, rispetto al criterio in precedenza adottato, è stato ampiamente rappresentato in Nota Integrativa.

L'incremento di € 100.000.000 nella voce Azioni è relativo all'acquisto delle azioni Enel Green Power.

I titoli di stato immobilizzati, infine, passano da € 365.075.056 a € 762.578.231 incrementando la solidità del comparto.

C II – CREDITI

C II 1 – CREDITI VERSO ISCRITTI

L'importo di € 498.231.713 è rettificato da un adeguato specifico Fondo svalutazione crediti di € 40.923.535 a fronte del potenziale rischio di insolvenza degli iscritti e delle AA.SS.LL.

C II 2 – CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

L'importo complessivo di € 8.865.050 rappresenta il credito verso i Fondi Immobiliari chiusi per utili da distribuire, di cui per il Fondo "Ippocrate" per € 6.266.014 (inferiore rispetto a quello al 31/12/2009 in quanto il suddetto Fondo ha deliberato un sola distribuzione di utili) e verso l'Enpam Real Estate S.r.l. per € 2.599.036.

C II 5 – CREDITI VERSO ALTRI

La suddetta voce ricomprende crediti verso locatari di immobili per € 31.231.976. Il decremento rispetto all'esercizio precedente (€ 2.463.249) è conseguente all'inerzia del gestore nelle attività di rinnovi contrattuali, controllo e recupero motivi per cui è stato, inoltre, previsto uno specifico Fondo svalutazione crediti di € 15.904.920. Le suddette inadempienze del gestore sono state segnalate dal

Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio.

Non è stata indicata nella Nota Integrativa la ripartizione dei crediti secondo le aree geografiche prevista al punto 6) dell'art. 2427 del Codice Civile, mentre non sono segnalati crediti di durata residua superiore a 5 anni.

C III – ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE

C III 6 – ALTRI TITOLI NON IMMOBILIZZATI

L'importo di € 2.033.314.305 è relativo a gestioni obbligazionarie, Fondi comuni, Sicav, ETF, obbligazioni e titoli governativi ed è iscritto col criterio del costo medio ponderato rettificato. L'importo di € 32.105.854 è riferito a liquidità ancora presente sui conti di gestione per operazioni da eseguire.

C IV – DISPONIBILITA' LIQUIDE

Gli importi indicati nel Bilancio al 31/12/2010 sono stati riscontrati analiticamente dal Collegio Sindacale ed ammontano a complessivi € 314.338.142.

D – RATEI E RISCONTI

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono stati calcolati nel rispetto della competenza temporale dei costi e dei ricavi.

Nella Nota Integrativa non vengono segnalati ratei e risconti con scadenza oltre l'esercizio successivo.

L'evidente incremento rispetto all'esercizio precedente dei ratei attivi è dovuto al citato cambiamento dei titoli BTP Strip per i quali viene ora contabilizzata la quota di competenza degli interessi e degli scarti.

PASSIVO:

A - PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto è costituito prevalentemente dalla riserva legale prevista dall'art. 1, comma 4 sub c) del D.Lgs. n. 509/94, pari ad € 10.305.887.152, di gran lunga superiore al limite minimo delle cinque annualità delle pensioni rilevate per il 1994. Tenuto conto della proposta di destinazione dell'utile d'esercizio di € 1.137.224.321, in virtù della quale lo stesso verrà accantonato nella suddetta riserva, sarà raggiunto l'importo complessivo di € 11.443.111.473.

B – FONDI PER RISCHI E ONERI

B 3 – ALTRI FONDI

Tra gli altri Fondi rischi il Fondo rischi diversi, ammontante a € 17.408.237, contempla, per un ammontare pari a € 10.000.000, i rischi potenziali valutati dagli Amministratori conseguenti all'atto di citazione della Soc. Carciano Immobiliare S.p.A.

C – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

E' stata riscontrata la congruità del Fondo (€ 14.137.973) e dell'accantonamento annuale sulla base dei prospetti forniti dal Dipartimento delle Risorse Umane.

D – DEBITI

D 12 – DEBITI TRIBUTARI

L'importo di € 55.828.730 ricomprende le imposte dell'esercizio nonché le ritenute sui redditi da pensioni.

D 14 – ALTRI DEBITI

L'importo complessivo di € 48.478.240 rappresenta principalmente i debiti per pensioni al 31/12/2010.

E – RATEI E RISCONTI

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Sono stati calcolati nel rispetto della competenza temporale dei costi e dei ricavi.

Il forte scostamento rispetto all'esercizio precedente è connesso al già richiamato cambiamento della modalità di contabilizzazione dei BTP Strip. E conseguente eliminazione del risconto passivo pluriennale.

CONTI D'ORDINE

Ammontano complessivamente ad € 859.855.153. Sono dettagliatamente illustrati nella Nota Integrativa e riguardano principalmente gli impegni per sottoscrizioni di nuovi investimenti.

A – VALORE DELLA PRODUZIONE

A 1 – Ricavi delle entrate contributive

L'importo di € 2.077.700.961, pari al totale dei contributi di competenza, evidenzia un incremento di € 105.694.146 rispetto all'esercizio precedente, che scaturisce principalmente dai maggiori contributi del Fondo di previdenza di Medicina Generale.

In merito ai contributi del Fondo di previdenza dei Medici specialisti esterni, le entrate contributive di competenza dell'esercizio 2010, come evidenziato anche nella Nota Integrativa, presentano un incremento di € 12.198.408 ascrivibili ad una più realistica determinazione dei contributi di competenza.

Permangono, tuttavia, i gravi problemi di equilibrio del suddetto Fondo, già segnalati anche dal precedente Collegio Sindacale, per i quali si rendono necessari interventi immediati.

B – COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione sono pari a € 1.248.468.923 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 59.957.273, di cui € 45.426.337 per prestazioni istituzionali (si veda il paragrafo successivo) e € 11.129.643 per maggiori accantonamenti ai Fondi rischi.

B 7a – Servizi di prestazioni istituzionali

Come già evidenziato, le prestazioni previdenziali denotano un incremento la cui variazione percentuale rispetto al 2009 è imputabile a ciascuno dei Fondi nelle seguenti misure:

- Prestazioni al F.do di previdenza generale Quota "A" circa il 6%
- Prestazioni al F.do di previdenza della libera prof.ne Quota "B" circa il 19%
- Prestazioni al F.do di previdenza medici di medicina generale circa il 2%
- Prestazioni al F.do di previdenza specialisti ambulatoriali circa il 7%
- Prestazioni al F.do di previdenza specialisti esterni circa il 2%

B 7b – Costi per servizi

Nell'ambito di questa categoria si evidenzia un andamento crescente (in misura del 10,78%) delle prestazioni professionali come di seguito rappresentato:

VOCE DI BILANCIO	CONSUNTIVO 2010	CONSUNTIVO 2009	SCOSTAMENTO CONS. 2009 CONS. 2010
CONSULENZE	749.618,33	482.332,71	267.285,62
STUDI, INDAGINI, RILEVAZIONI NON ATTINENTI IL PATRIMONIO IMMOBILIARE	297.043,30	611.859,33	-314.816,03
SPESE LEGALI COMPRESA ASS.ZA TECNICA COMMISSIONE TRIBUTARIA	477.283,05	468.305,93	8.977,12
ACCERTAMENTI SANITARI	170.229,45	134.113,41	36.116,04
ONERI PREVIDENZIALI GESTIONE SEPARATA INPS	44.496,34	14.631,56	29.864,78
RIMBORSI DI SPESE	3.018,85	353,10	2.665,75
CONSULENZE, STUDI E INDAGINI PER LA GESTIONE PREVIDENZIALE	199.128,00	69.768,00	129.360,00
COMPENSI AL COMITATO DI CONTROLLO INTERNO	32.500,02	0,00	32.500,02
TOTALE	1.973.317,34	1.781.364,04	191.953,30

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, ha richiamato i principi di contenimento delle suddette spese limitandole ai casi in cui non si rendano disponibili le professionalità internamente alla Fondazione.

B 9 – Costi per il personale

Il costo del personale aumenta nell'esercizio di € 1.117.849 per effetto del rinnovo del contratto nazionale di lavoro che ha avuto decorrenza dal 1° gennaio 2010, degli adeguamenti tabellari, della corresponsione di arretrati e dei passaggi di livello retributivo.

B 10 – Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti dell'esercizio sono stati determinati sulla base delle norme civilistiche.

Le svalutazioni delle immobilizzazioni (immobili locati) è pari a € 4.587.315 per effetto dell'adeguamento del valore dei fabbricati ai valori di mercato (valori Nomisma).

B 12 – Accantonamenti per rischi

Si ritiene adeguato l'accantonamento effettuato al Fondo rischi e si rimanda a quanto già espresso nella presente relazione.

C – PROVENTI E ONERI FINANZIARI

C 15c – Proventi da altre partecipazioni

I dividendi delle partecipazioni, pari a complessivi € 41.867.174, sono relativi agli utili distribuibili dal Fondo immobiliare chiuso denominato "Ippocrate" e dal Fondo comune immobiliare chiuso "FIP", con una variazione in aumento di € 25.486.700.

C 16 – Altri proventi finanziari

I proventi dei titoli diversi dalle partecipazioni ammontano a € 162.912.833 con un incremento di € 14.202.135 rispetto all'esercizio precedente.

C 17 – Interessi e altri oneri finanziari

Gli oneri finanziari ammontano a € 119.659.498 la cui variazione è praticamente dovuta agli oneri di ristrutturazione del portafogli di CDO pari a € 84.028.662.

D – RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nell'esercizio sono state iscritte riprese di valore per € 110.148.637, di cui € 15.326.675 relative a riprese di valore di titoli dell'attivo circolante e per € 90.716.000 alla riduzione del Fondo oscillazione valori mobiliari (come già commentato nel punto B III 3 – Immobilizzazioni Finanziarie) e alle riprese di valore di titoli immobilizzati. Di contro le svalutazioni, che nel 2009 ammontavano complessivamente a € 8.026.049, aumentano a € 85.701.390 di cui, in particolare, € 46.855.000 fanno riferimento a titoli obbligazionari legati a portafogli di "CDO" e € 11.700.000 fanno riferimento al titolo IRISH LIFE PERMANENT per i quali è stato adeguato il Fondo oscillazione valori mobiliari.

E – PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Il saldo complessivo di proventi e oneri straordinari è positivo per € 113.609.121 ed è riferito principalmente all'incasso di contributi ed interessi di competenza di esercizi precedenti.

E 22 – IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO

La determinazione delle imposte è stata effettuata secondo la normativa vigente.

PARTE III - Conclusioni

Da quanto precede si osserva che l'utile di esercizio ammonta ad € 1.137.224.321 ed è stato influenzato principalmente:

- per € 965.591.024 dal saldo positivo della gestione previdenziale di competenza;
- dai proventi straordinari per contributi pregressi per € 123.643.620;
- dal saldo positivo delle rettifiche di attività finanziarie pari a € 24.447.247.

Peraltro si ribadisce la necessità, nonostante l'attuale equilibrio della gestione economico-finanziaria, di attuare importanti misure per garantire, anche nel lungo periodo, l'equilibrio tra contributi e prestazioni.

Si rappresenta, inoltre, la necessità di migliorare le procedure per lo svolgimento ed il monitoraggio degli investimenti mobiliari e di valutare con attenzione l'adeguatezza del "sistema integrato di controllo della Fondazione".

Si raccomanda, infine, il contenimento delle spese di gestione ed in particolare quelle relative alle prestazioni professionali favorendo, nel contempo, la crescita delle professionalità interne.

Tenuto conto anche dell'attività svolta dal precedente Collegio Sindacale nei primi sei mesi dell'esercizio 2010, a nostro giudizio il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, ed i criteri di valutazione adottati sono conformi alle prescrizioni dell'art. 2426 del Codice Civile.

In relazione a quanto precede esprimiamo parere favorevole alla approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2010.

f.to IL COLLEGIO SINDACALE